

# Internet Festival

*Stefania Fabbri, Chiara Spinelli, Anna Vaccarelli*

Istituto di Informatica e Telematica del CNR

## 1. *Introduzione*

Quello dei festival culturali è un fenomeno che all'estero ha ampia diffusione da anni e che in Italia ha vissuto una escalation soprattutto a partire dalla fine degli anni '90. La nascita di questi eventi sul territorio italiano ha risposto da un lato al forte risveglio dell'interesse sociale per manifestazioni di contenuto culturale e dall'altro alla necessità dei territori di trovare nuovi strumenti di promozione e comunicazione del proprio valore, facendo leva su temi più o meno direttamente collegati alla propria storia (come, vedremo, è il caso della città di Pisa per Internet Festival).

Guido Guerzoni, docente presso l'Università Bocconi, nel 2008 ha scritto un libro sul tema dei festival culturali (*Effettofestival. L'impatto economico dei festival di approfondimento culturale*), una pubblicazione edita dalla Fondazione Carispe, promotrice e organizzatrice del Festival della Mente che si svolge ogni anno a Sarzana dal 2004.

In questa pubblicazione Guerzoni definisce i fattori che identificano una manifestazione come un vero e proprio festival, tra cui:

- un tema unitario e riconoscibile;
- una unità di tempo di svolgimento e di luogo;
- una continuità storica;
- una offerta plurale di eventi correlati tra loro in una dimensione live;
- la presentazione di eventi unici, concepiti esclusivamente per la manifestazione e non ripetibili;
- l'approfondimento dei temi dedicato a un pubblico di non specialisti;
- l'oralità come forma di comunicazione primaria;
- la presenza di una sola struttura organizzativa e di una direzione scientifica;
- l'assenza di competizione;

- l’assenza di discriminazioni extratariffarie;
- l’assenza della finalità di lucro;
- l’assenza o il peso del tutto minoritario e strumentale della vendita di prodotti e/o servizi.

Quasi tutti i festival culturali hanno queste caratteristiche e negli anni si sono specializzati affermando le proprie peculiarità. Il 2020, poi, a causa della pandemia, ha “forzato” molte manifestazioni a produrre edizioni on-line e solo limitatamente in presenza, sperimentando nuove forme di partecipazione e nuovi format.

## 2. *Internet Festival a Pisa: l’idea*

Nel 2005 al Registro .it dell’Istituto di Informatica e Telematica del CNR si fa strada la volontà di organizzare un festival dedicato a Internet, da svolgersi a Pisa con il concorso delle altre istituzioni presenti sul territorio. La proposta del Registro vuole valorizzare una nuova tipologia di “trasferimento tecnologico” da parte del mondo accademico alle imprese: non solo cessione di conoscenza alle aziende ma anche informazione e racconto dell’innovazione ai cittadini, gli utenti del web, per avvicinarli al digitale sottolineandone le opportunità.

Tra le motivazioni per questa scelta sono da elencare sicuramente:

- 1) Pisa come sede naturale per un festival: per la sua storia, la sua tradizione culturale, la sua posizione geografica, le sue attrattive turistiche e le possibilità ricettive;
- 2) Pisa come culla dell’informatica in Italia e luogo che ospita una concentrazione unica di competenze e attività, anche industriali, in questo campo. Proprio a Pisa tra la fine degli anni ’70 e l’inizio degli anni ’80 gli studi e le ricerche sulle reti informatiche e telematiche portarono nel 1986 al primo collegamento permanente italiano alla rete Internet, dall’Istituto CNUCE-CNR. A Pisa ha sede l’Istituto di Informatica e Telematica (IIT) del CNR, che svolge attività di ricerca scientifica e tecnologica nel settore di Internet e che svolge le funzioni di registro di tutti i domini con suffisso .it. Importantissimo è inoltre il ruolo dell’Università – soprattutto dei Dipartimenti di Informatica e di Ingegneria Elettronica, Informatica e delle Telecomunicazioni – come luogo di ricerca e di alta formazione di livello internazionale;
- 3) la presenza di un tessuto produttivo strettamente legato al settore dell’informatica con molte imprese innovative con ruoli primari nel settore.

Tra i temi e i valori immediatamente individuati dal team di lavoro come potenzialmente centrali per il festival spiccano:

- Internet come deposito aperto di conoscenza;
- l'importanza dell'accessibilità alla Rete;
- il valore dell'attività di ricerca informatica e tecnologica;
- l'importanza per l'economia nazionale di avere un forte settore produttivo ;
- l'importanza dell'efficienza e la sicurezza della rete;
- l'analisi dei nuovi paradigmi cognitivi e lavorativi che Internet sta imponendo universalmente, soprattutto alle giovani generazioni;
- le problematiche più spiccatamente sociali, come la riduzione del divario di conoscenza;
- il digital divide tra strati diversi della popolazione;
- i temi scolastici e formativi, come la promozione dell'utilizzo consapevole di Internet.

Tra il 2006 e il 2009 tra il Registro e le principali istituzioni locali si svolgono incontri e riunioni per stabilire un piano organizzativo e finanziario per la realizzazione del festival. I partner fondatori (oltre al CNR, il Comune e la Provincia di Pisa, l'Università, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Sant'Anna, la Camera di Commercio, il Polo di Navacchio e il Pontech) lavorano per individuare una modalità di organizzazione che permetta di superare le loro difficoltà di gestione del budget nel rispetto dei vincoli di spesa imposti per legge agli enti pubblici. Mentre si lavora per registrare il logo ed impostare un programma di massima della prima edizione, fallisce il tentativo di realizzare una associazione temporanea di scopo tra i soggetti promotori, e nel 2009 non si riesce a dare il via all'evento.

Bisognerà attendere il 2010 per parlare nuovamente del progetto, in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario della Repubblica.

### *3. La realizzazione: la prima edizione*

La prima edizione di Internet Festival si svolge quindi a Pisa dal 5 all'8 maggio 2011, promossa dal CNR in collaborazione con l'Associazione Festival della Scienza e con partner ufficiali lo IIT-CNR, il Registro .it, l'Università di Pisa, la Scuola Sant'Anna, la Scuola Normale Superiore, il Comune di Pisa, la

Camera di Commercio e la Provincia di Pisa. L'evento ottiene il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Toscana.

La manifestazione viene inserita nel percorso del progetto “150 anni di Scienza” promosso dalla Associazione Festival della Scienza e CNR<sup>1</sup>: 7 eventi sul territorio nazionale (Milano, Pisa, Napoli, Firenze, Bari, Bologna e Genova) dislocati da aprile a novembre 2011 per comporre una panoramica sulle eccellenze scientifiche italiane, dalla Rete alla genetica, alla chimica e alle neuroscienze.

Fin da subito la “misura” naturale del festival viene individuata in quattro giorni, dal giovedì alla domenica: nel programma però, contrariamente alle edizioni successive, non sono previste attività serali.

Per quanto riguarda le sedi scelte per la manifestazione, sono presenti l'Area della Ricerca del CNR, molte facoltà e dipartimenti universitari, la Limonaia di Palazzo Ruschi, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Sant'Anna, il Museo del calcolo di Pisa e il Polo Tecnologico di Navacchio. La Loggia dei Banchi, spazio aperto ma coperto nel cuore della città, di fronte al Palazzo del Comune, resterà come spazio espositivo centrale anche durante le successive edizioni.

Le tipologie di eventi sono piuttosto diverse da quelle sperimentate nelle edizioni successive. Il focus della prima edizione del festival è senz'altro spostato verso la dimensione scientifica del fenomeno Internet, anche se proposta al pubblico in chiave semplice e divulgativa. Nel programma sono numerosi i laboratori pratici e anche gli incontri frontali sono concepiti più come seminari e lezioni scientifiche che non come panel. Un'impostazione più didattica e meno spettacolare che garantisce comunque alla “edizione zero” del festival un buon successo di pubblico, con oltre 7000 visitatori.

#### *4. L'assetto organizzativo del festival*

Il successo della prima edizione ha un effetto di spinta verso i partner, che, dal 2012, decidono di investire risorse significative sul festival, compresa la Regione Toscana che nel 2011 si era limitata al patrocinio. La Regione mette a disposizione del festival la Fondazione Sistema Toscana (FST), una società in house, come soggetto attuatore, risolvendo così i problemi di gestione amministrativa che avevano complicato l'organizzazione del festival.

<sup>1</sup><http://www.festivalscienza.it/site/home/il-festival/articolo10009882.html>.

La partecipazione degli enti è regolata da un “protocollo di intesa” e da un “accordo attuativo”:

- il primo sancisce la volontà degli enti partecipanti a dare vita al festival e definisce gli organi che ne permettono l’organizzazione: il Comitato d’onore, in cui siedono i massimi rappresentanti degli enti partecipanti e che nomina il direttore del festival; il Comitato esecutivo, cui partecipa un rappresentante di ogni ente, presieduto dal rappresentante del CNR; il Comitato scientifico, allargato a molti componenti autorevoli della comunità di Internet, che “vigila” sui contenuti, presieduto da un rappresentante dell’Università di Pisa. La Fondazione Sistema Toscana attua il programma;
- il secondo viene sottoscritto ogni anno dagli enti e definisce l’impegno di ciascun partner in termini economici e/o di disponibilità di sedi o altri servizi e competenze.

#### 5. 2011-2021. *Le undici edizioni di Internet Festival*

In oltre 10 anni la manifestazione è diventata un asset per la città di Pisa, la cui importanza strategica, culturale e turistica è stata riconosciuta dalle amministrazioni comunali che si sono succedute. È una iniziativa unica nel panorama nazionale e vuole trasferire a un pubblico vasto (imprese, professionisti, cittadini e studenti) le conoscenze tecnico-scientifiche allo stato dell’arte, grazie alla forte componente accademica tra i partner.

A tutte le edizioni sono stati presentati, tra gli altri, i risultati e le demo di progetti di ricerca sia del CNR che di altri soggetti. Il festival è quindi un potente strumento di divulgazione e valorizzazione dei risultati della ricerca.



Figura 1  
Logo del Festival

Il festival dura 4 giorni e, tranne la prima edizione che si è tenuta a maggio 2011, si svolge dal giovedì alla domenica della seconda settimana di ottobre, ogni anno. È distribuito in 11-15 sedi in città con oltre 200 eventi e ospita una sezione interamente dedicata a laboratori didattici, chiamata T-Tour (Tutorial Tour). Nell'edizione 2019 questa sezione è stata frequentata da oltre 17.000 persone e sono stati 30.000 i visitatori del festival, dato costantemente in crescita. Quello del 2019 è stato il picco più alto di partecipazione: nel 2020, a causa della pandemia, gli eventi in presenza sono stati pochissimi e con un numero di partecipanti molto ridotto.



Figura 2  
Cerimonia inaugurale anno 2018

Al festival partecipano speaker di grande rilievo nazionale e internazionale, provenienti dal mondo scientifico, del giornalismo e della cultura. Per diverse edizioni ha ospitato la .itCup del Registro .it e altri eventi che hanno avuto come protagonisti startup e idee di impresa.

L'organizzazione del festival comporta prima di tutto la scelta del tema principale, il filo conduttore di ogni edizione, proposto dal direttore del festival

## Internet Festival

e approvato dal Comitato d'onore. Su questa base il Comitato esecutivo avvia la definizione del programma in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana, che procede con l'organizzazione pratica e logistica. A novembre di ogni anno viene predisposto un bilancio qualitativo e quantitativo che viene approvato dal Comitato esecutivo e presentato al Comitato d'onore e, subito dopo, inizia la progettazione per la manifestazione dell'anno successivo

L'organizzazione del festival, distribuito su oltre 10 sedi, comporta un impegnativo lavoro di raccordo, con i "proprietari" delle sedi, che possono essere gli stessi partner o altri soggetti anche privati e una forte sinergia con il Comune per l'utilizzo del suolo pubblico per alcuni degli eventi.



Figura 3  
Il Geoide in Piazza dei Cavalieri - edizione 2014

Per il CNR un festival è un luogo strategico in cui realizzare pienamente la propria missione di trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca: per questo gli istituti dell'area pisana hanno sempre partecipato a Internet Festival con proprie iniziative e con la presenza dei loro ricercatori all'interno dei numerosi panel.



Figura 4  
Installazione “Ad Rem” sul Ponte di Mezzo - edizione 2016



Figura 5  
Infopoint in Logge di Banchi

Centrale ovviamente il ruolo del Registro .it (organismo che gestisce tutte le attività relative alla registrazione e al mantenimento dei nomi a dominio .it), che a ogni edizione contribuisce al programma con contenuti ed eventi legati alla propria attività, interagendo direttamente con i cittadini e con il mondo dell'innovazione .



Figura 6  
“30 anni da 30 e lode” evento organizzato dal Registro .it:  
Riccardo Luna intervista Carlo Ratti - edizione 2016

Tutte le edizioni hanno avuto un'ottima risonanza mediatica sia sulla stampa tradizionale che on-line: Rai è main media partner dell'evento. In molte di queste uscite il CNR è ampiamente citato, con il risultato di far conoscere meglio ad un pubblico ancora più ampio le proprie attività di ricerca.

Sul sito del festival<sup>2</sup> sono disponibili tutte le edizioni, con il programma, gli ospiti, la rassegna stampa, video e gallery.

<sup>2</sup><http://internetfestival.it>.

## 6. Conclusioni e prospettive future

L'edizione 2020 è stata del tutto particolare: a causa della pandemia gli eventi in presenza sono stati pochissimi e alcuni solo a porte chiuse. Per il 2021 gli eventi in presenza saranno più numerosi ma a numeri contingentati. I limiti imposti dalla pandemia si sono rivelati per il festival una opportunità, infatti la necessità di organizzare eventi on-line ha aperto la fruizione dei contenuti a un pubblico più vasto, anche distante geograficamente. Gli eventi on-line sono stati realizzati ben oltre i quattro giorni canonici (gli ultimi a dicembre 2020) e quindi l'offerta è stata più ricca. Inoltre sono stati visti nel tempo da un numero ben maggiore degli spettatori che è possibile raccogliere in presenza. Questo risultato ha suggerito di mantenere stabilmente una programmazione on-line che è infatti prevista anche per l'edizione 2021.

### *Riferimenti bibliografici*

Guerzoni G. (2008), *Effetofestival 2008: l'impatto economico dei festival di approfondimento culturale* (Collana Strumenti), La Spezia, Fondazione Carispe - Fondazione Eventi.